

La Kasa a casa vostra

Kit "Io ero..."

in collaborazione con



ISTRUZIONI

Cari genitori,

la Kasa dei Libri ha pensato di proporre un nuovo laboratorio “a distanza” per i vostri bimbi, ma questa volta abbiamo bisogno della vostra collaborazione!

Questa attività è stata sviluppata in collaborazione con Comieco, consorzio per il riciclo di carta e cartone. Per raccontare quindi le molte vite che un oggetto di carta può vivere grazie al riciclo, abbiamo selezionato 7 oggetti e abbiamo dato loro la parola attraverso una caccia al tesoro. Per questa ragione abbiamo bisogno del vostro supporto: nel kit trovate tutti gli indizi e altro materiale da stampare, a voi posizionarli seguendo le indicazioni date e divertirvi poi a guidare i bambini nella lettura della mappa.

Il kit infatti si compone proprio di una mappa a misura di bambino da consultare durante tutta la durata del gioco, **di 7 indizi** (rigorosamente in rima!) **e disegni** che guideranno i più piccoli alla scoperta della vita degli oggetti di carta: quali avventure avrà vissuto lo sgabello di cartone prima di diventare tale?

Se volete giocare con noi sistemate gli indizi in casa e poi proponete l'attività ai vostri bambini.

Qui di seguito un elenco di quello che vi servirà, indizio per indizio, compresi i cambi di stanza:

- Primo indizio: stampare e posizionare l'immagine dello sgabello di cartone
- Secondo indizio: stampare e posizionare l'illustrazione del veliero
- Terzo indizio: procurarsi una piccola scatola che possa fungere da forziere del tesoro.
Stampare e inserirvi l'indizio ingiallito N.3
- Cambio di stanza – Quella che preferite
Quarto indizio: stampare e posizionare l'immagine in dotazione della fotografia d'epoca e del biglietto da visita
- Cambio di stanza – In bagno
Stampare e posizionare l'immagine in dotazione del giornale con l'allunaggio
- Cambio di stanza – Alla porta d'ingresso
Stampare e posizionare l'immagine in dotazione del cinema
- Cambio stanza – vicino allo stendino del bucato

Stampare, costruire e posizionare il sacchettino ed inserirvi il racconto in dotazione dal titolo **10.000**

L'indizio 7 contiene un brano tratto da un libro intitolato **10.000**, scritto dal nostro padrone di kasa Andrea Kerbaker. È la storia di un libro che prende la parola per raccontarci in prima persona la sua vita in compagnia di Numero Uno, il suo primo proprietario.

Una volta giunti alla fine della caccia al tesoro, prendendo ispirazione dal brano appena letto, toccherà ai bimbi immaginare tutte le trasformazioni vissute da un oggetto di carta grazie al riciclo!

Cos'era prima quel quaderno su cui le maestre scrivono “bravissimo!”?

E quello scatolone in cui la mamma e il papà conservano qualche cianfrusaglia?

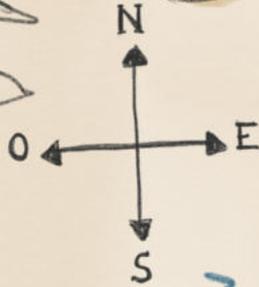
Sarà quindi il loro momento per diventare scrittori:

sceglieranno un oggetto di carta e inventeranno la sua storia passata, raccontandola in prima persona proprio come il libro di **10.000**.

Fatto?

Adesso è il momento di illustrare il vostro racconto!

MAPPA



3

A bordo della nave
si possono visitare
posti meravigliosi.
Certo, meglio non soffrire
di mal di mare.

2

Ma davvero possiamo
usare la fantasia
per far parlare gli oggetti?
Provaci anche tu
quando avrai finito il gioco.

1

Che vitaccia per questo
oggetto: appena si alza
una persona,
se ne siede un'altra.
Per fortuna ha
la compagnia di sedia
e divano...

4

La natura riserva
tante sorprese
tutte da scoprire
insieme al padrone geologo.
E a te, piace studiare cose nuove?

6

Se fossi
l'oggetto numero 6,
quale vita
ti piacerebbe vivere:
una storia d'amore o
un'avventura contro i draghi?

5

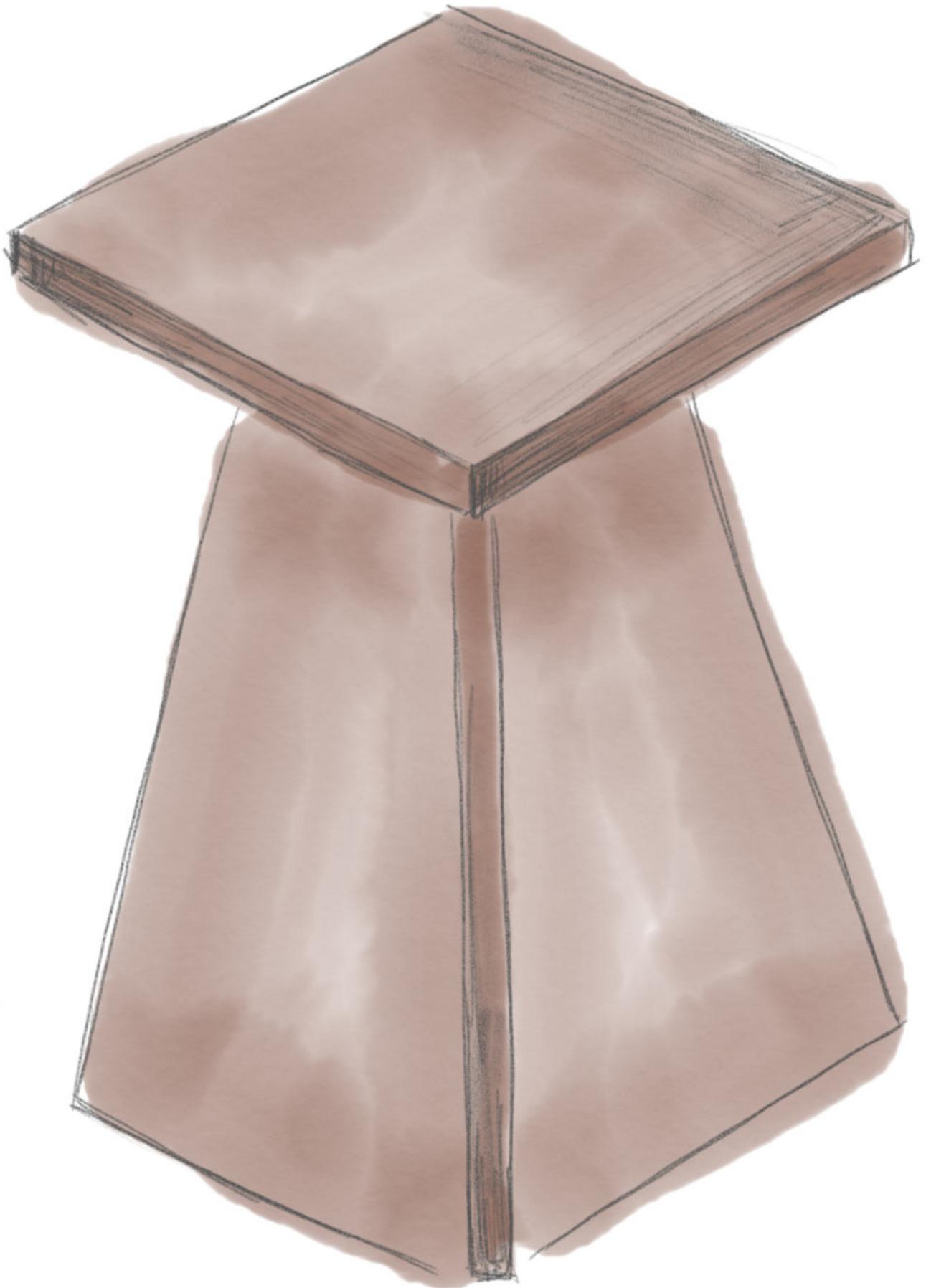
Poter raccontare a tutti
una notizia così importante
riempie di orgoglio.
Ma quanto dura
la vita di un oggetto
come questo?

7

Che fatica ritrovarsi in un paese di cui
non si conosce la lingua.
Ma puoi sempre contare
sugli amici per sentirti un po' meglio.

materiale
per
la
caccia al
tesoro









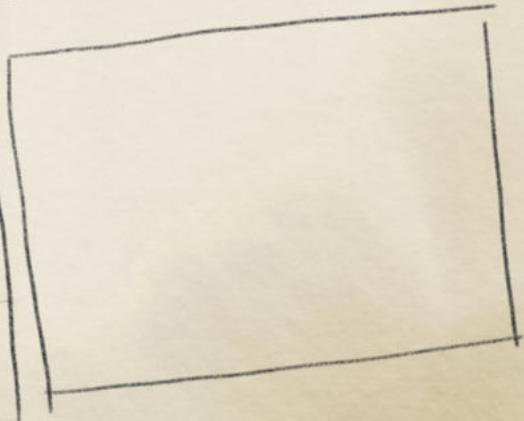
Michele Giordani
GEOLOGO
via del laghetto, 21 - COMO

CORRIERE DELLA SERA

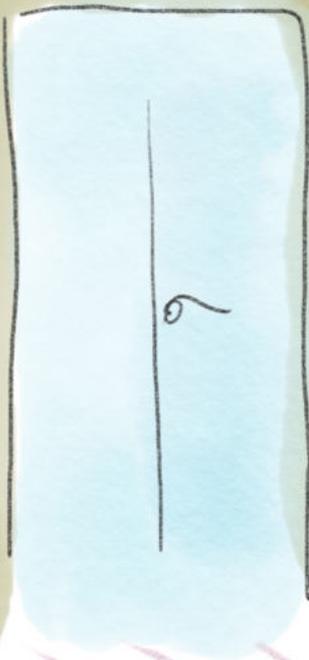
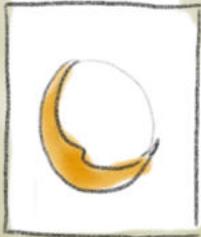
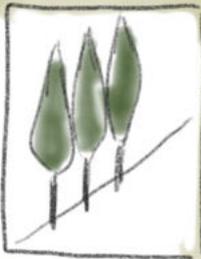
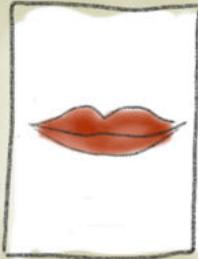
TUTTO IL MONDO HA VISSUTO LO STORICO EVENTO

L'UOMO È SULLA LUNA

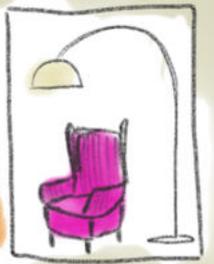
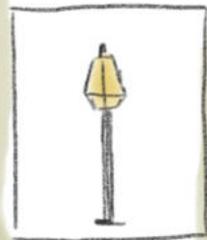
Alle 4,57 ha mosso i primi passi



cinema



CARI
SIGNORI
FATEMI
ENTRARE!





_____ taglia
----- piega



*Biblioteca
magica*

INCOLLA

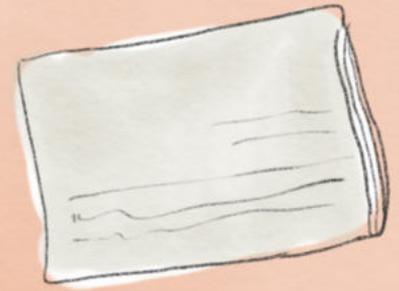
INCOLLA

Taglia e inserisci nel sacchettino

Anche il mio Numero Uno faceva parte di quella generazione. Classe 1920. Il giorno dell'acquisto non aveva ancora diciotto anni. Appena a casa, mi ha firmato sulla prima pagina con la penna stilografica: nome e cognome, città, data. Scrittura larga, ariosa. Mi ha letto subito, in meno di una settimana, con il trasporto dell'età. Per oltre due mesi mi ha rigirato tra le mani. Riapriva a caso e leggeva: un intero paragrafo o soltanto poche parole. Solo allora si è separato da me. Per ripormi in salotto, tra i libri più considerati dell'appartamento. Non sono mai stato altrettanto fiero; prossimo a montarmi la testa. È durato troppo poco: fino a quando lui non è tornato con una divisa e un odore insolito. Grecia. La madre gli ha stretto il volto tra le mani grassocce. Nessuna lacrima. Poche settimane più tardi in salotto ha fatto ingresso una radio, grande e rumorosa. Il padre ci ha accatastati in blocco. In malo modo, senza praticamente guardarci. Come la madre, troppo pronta a trasportarci al buio del corridoio. Nell'angolo, in pila infelice e dimenticata. Ogni tanto ci urtavano: cadute di massa. La sovraccoperta si lacerava. Cinque anni così: per noi la guerra ha significato soprattutto oscurità, oblio. E il gracchiare molesto della radio in sottofondo. Per una collocazione di nuovo degna abbiamo dovuto attendere il ritorno del soldato. La guerra non aveva intaccato la sua sensibilità; dopo poche settimane ci ha presi in gruppo per trasferirci nella sua stanza. La sovraccoperta era a brandelli; da medicare con nastro adesivo. Ci deve aver pensato, probabilmente. Ho visto che la considerava con un certo riguardo. Dieci secondi, forse; poi ha scosso la testa con un sospiro e l'ha buttata nel cestino di vimini. So che è la fine che attende quasi tutte. Per la mia era troppo presto; in ogni caso è stata una fitta lacerante. Nessuno mi ha mai strappato una pagina, per fortuna; suppongo si provi un dolore analogo: una puntura forte che non lascia intatta neppure una fibra della carta. Di colpo mi sono sentito anziano e infinitamente meno attraente. Sensazione ancora attuale. Quando mi ha preso in mano la moglie del Numero Uno, però. Emozioni allo stato puro; eppure pensavo di essere preparato. In genere, dopo molti anni dall'acquisto non ci si aspettano attenzioni rinnovate. Io sì, dal giorno del matrimonio, un paio d'anni prima. Più volte avevo visto lei interessarsi a qualcuno di noi. Il mio turno doveva giungere. Infatti. La sensazione confortante della sua mano sinistra che mi reggeva con il palmo mentre le dita della destra sfogliavano rapide le prime pagine bianche fino al frontespizio. Ha letto il titolo a voce alta. "Com'è? Sembra interessante", ha chiesto.

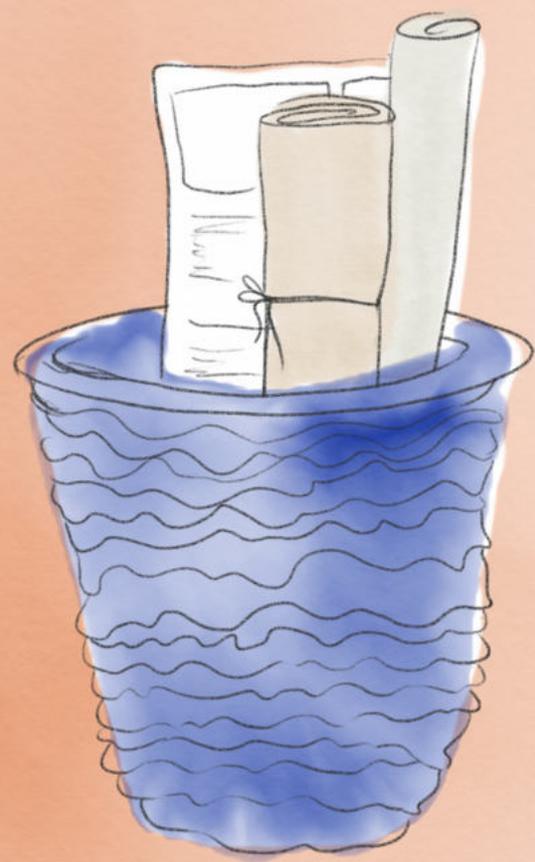
indizi





Quando un giornale nel cesto finisce
 ci pensa Comieco e mica svanisce!
 Allora giochiamo con carta e cartone
 lasciamo da parte la televisione.
 Qui nuovi amici tu troverai,
 se attentamente li cercherai.
 Girati attorno con occhi allertati,
 tutti gli indizi van bene scovati.
 Qui nella stanza un oggetto sta muto
 ma tante vite ha già vissuto.
 Per mari e monti, in aereo e IN treno,
 una gran storia da lui scopriremo.

Buongiorno ragazzi, fate silenzio
 io mi presento, mi chiamo Terenzio.
 Tanti bambini ho già incontrato
 Là nella Kasa dove son nato.
 Cartone un po' spesso, cartone sottile,
 Oh! Non gettarmi giù nel cortile.
 Se un po' di riposo tu vuoi avere
 siediti e poggia il tuo bel sedere.
 Volete scoprire curiosi la storia?
 Trovate il biglietto e faremo baldoria.



Ora che tu mi hai ritrovato
il mio passato ti viene svelato.
Tanti anni fa io ero diverso
in un forziere mi avevan disperso.
Mi ha scritto un pirata mangiando una mela
in mezzo alle onde sotto la vela.
Coi miei compagni per mare ho viaggiato
e un gran tesoro abbiamo celato.
Forza ciurma, all'arrembaggio!
Adesso trovate il mio messaggio.

2

Cento e più anni qui dentro ho passato
e per il mondo ho molto viaggiato.

In nave, in carrozza e poi su di un treno,
chissà che città visiteremo?

Nella stanza di fianco un tipo vi aspetta,
andiamo coraggio! Ma senza fretta...

3

Nome cognome indirizzo città,
a cosa servo? Di voi chi lo sa?
Al mio padrone piace la terra
e per studiarla in casa si serra
rocce, fossili e minerali
cose che sembrano tutte un po' uguali.
Poi una sera un amico è arrivato
ed in taverna lo ha invitato.
Lingue straniere e paesi lontani,
quali avventure riserva il domani!
Quindi curioso mi sono affacciato
tanto nessuno m'aveva notato.
Mentre il padrone beveva un grappino
io son saltato nell'altro taschino

In lungo e in largo ho tanto viaggiato
ma a un certo punto mi sono stancato.
Guardandomi intorno ho iniziato a sognare,
già che ci sono, mi fò riciclare.
Se voi volete saperne di più
Andate a sbirciare in fondo, laggiù.
Dove ti siedi a meditar
ma poi lo sciacquone devi tirare.

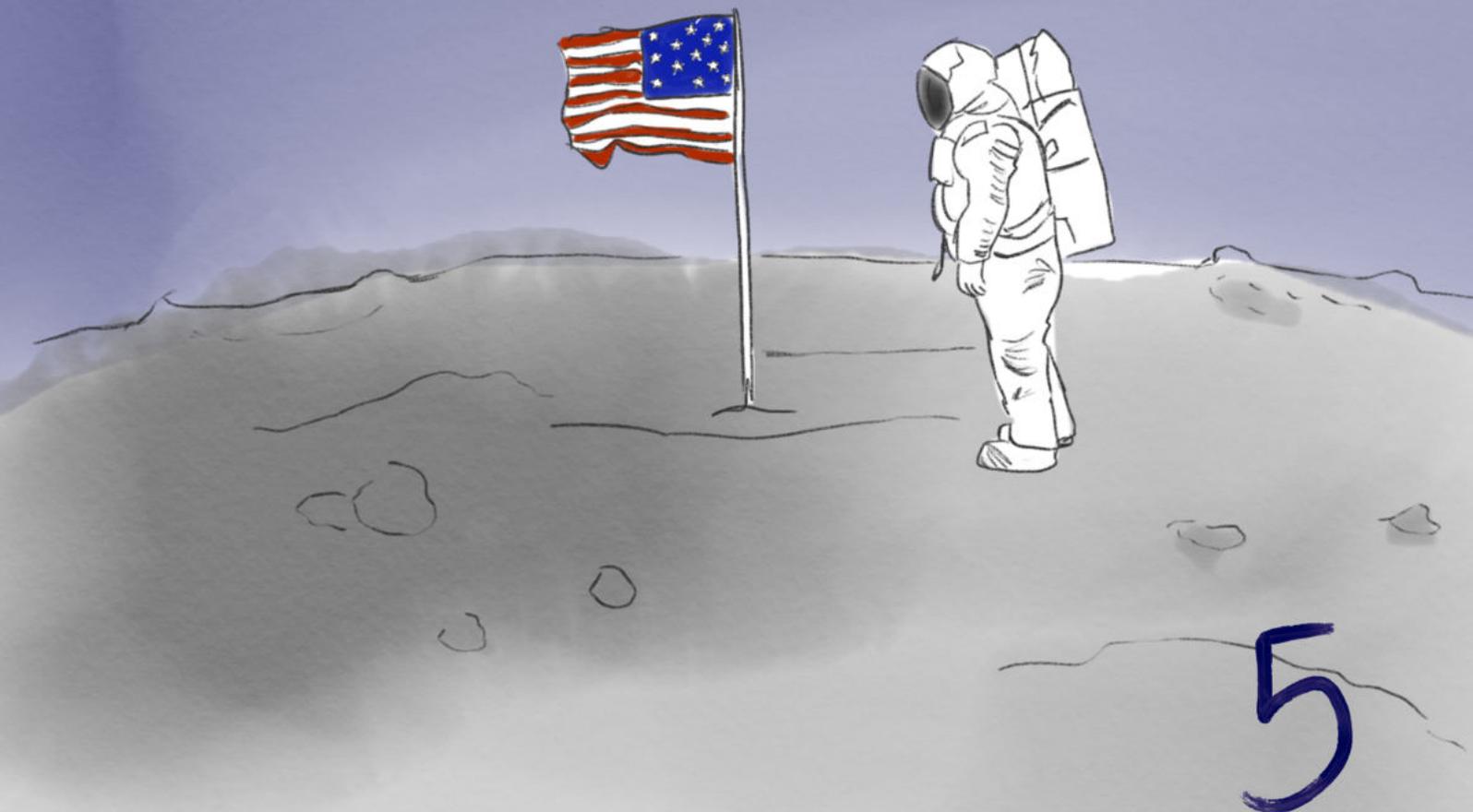


Io dallo spazio sono venuto
e cinquant'anni ho già compiuto.
Di tre astronauti racconto la storia
perché la gente ne abbia memoria.
Quando il razzo se n'è decollato
il mondo intero è rimasto bloccato.
A bordo tre uomini tutti bardati
con tute, scafandri e guanti imbiancati.
Sulla testa un casco hanno messo
per respirar nello spazio compresso.
Quando pian piano hanno mosso un bel passo
noi tutti quaggiù siamo rimasti di sasso.
Sulla luna non c'è gravità,
chi tra di voi questo sa già?
Dalla terra tutti hanno applaudito
quando toccata l'han con un dito.
Radio tivù e noi, i giornali,
ormai la notizia è negli annali.

Dopo due giorni son stato buttato
ma non mi sono mai rassegnato.

Lì la mia storia non era finita
così è cominciata la mia nuova vita.

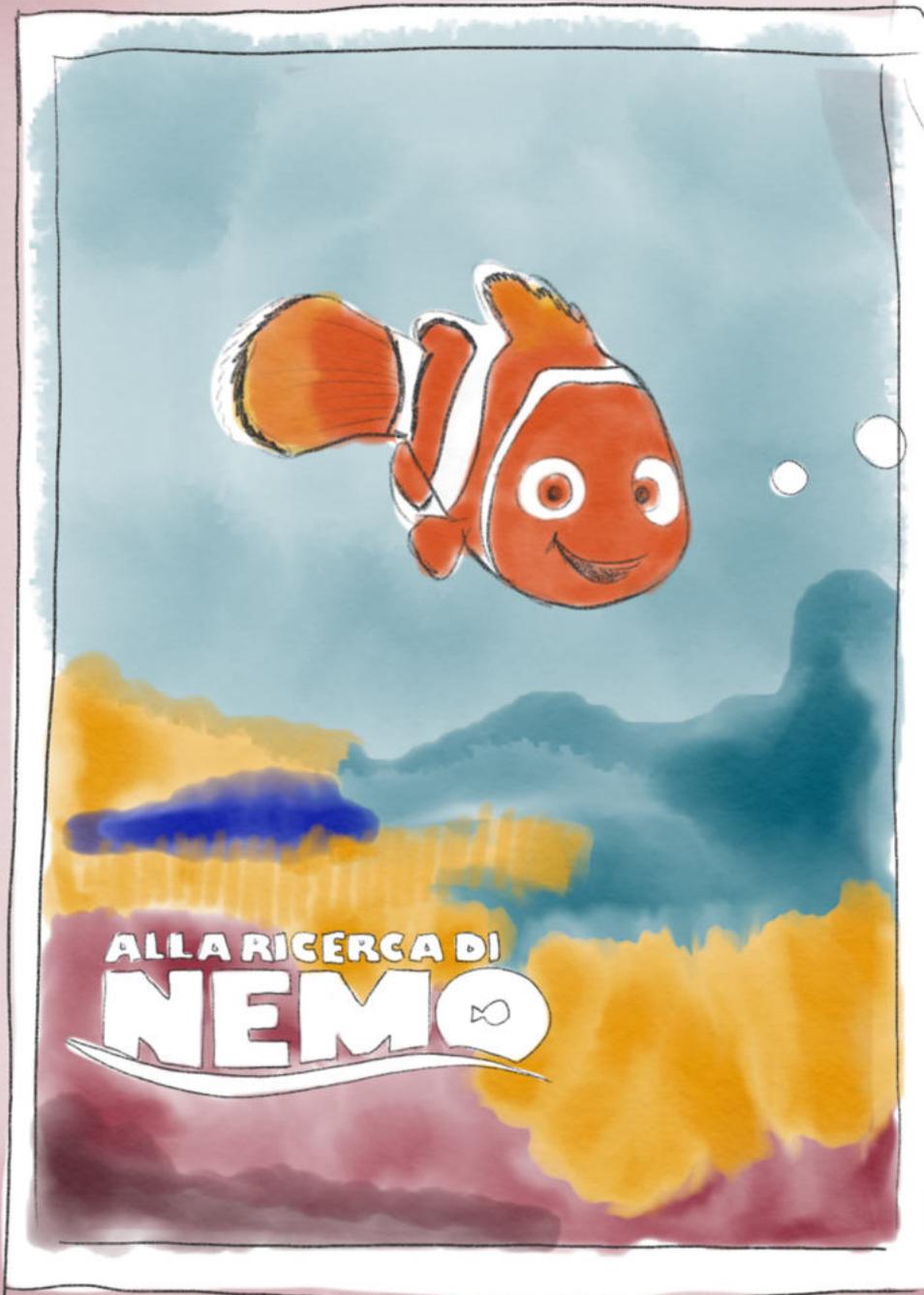
Se vi va di continuare
il prossimo indizio andate a cercare!
Vicino alla porta il messaggio vi aspetta,
andate di là con faccia furbetta.



Il giorno in cui mi hanno stampato
al cinema ancora non ero mai stato.
Sconfiggere draghi, dame salvare,
tante le cose che posso sognare.
Quando fuori m'hanno appeso
sono rimasto del tutto sorpreso:
facce curiose vedevo passare
ma nella sala non m'han fatto entrare.
Tanti bambini con visi felici
mangiavan popcorn coi loro amici.

Fuori dal cinema io me ne stavo
ma nessun film davvero guardavo.
Cari signori fatemi entrare!
O un'altra vita dovrò cercare.
Pioggia neve e tanto vento
avevo voglia di un cambiamento.

CARI SIGNORI
FATEMI
ENTRARE!



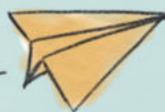
Nell'ultima stanza dovete andare
e questa storia infin completare;
il settimo indizio è stato steso
in mezzo al bucato che sta appeso.

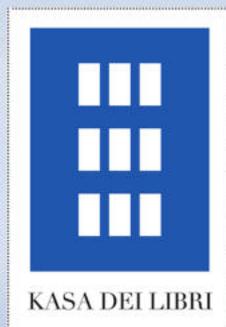
7

Abra cadabra eccomi qua
or vi racconto la novità.
Vengo da un posto non troppo lontano,
chi lo indovina, su, alzi la mano!
In libreria io me ne stavo,
di tanti libri le storie ascoltavo.
Pensa che bella, la fantasia
poche parole e ti porta via.
Poi un bel giorno qualcuno è arrivato
e per il mondo lui m'ha portato.
Francia, Giappone e Timbuctu
io non volevo tornare mai più.
E di viaggiare non ero mai sazio,
poi son finito in questo spazio.
I libri son tanti, mi fan compagnia
ma questa lingua non era la mia.
Pian pian l'italiano ho imparato a parlare
e infin cogli amici potevo giocare.

Per quanto il mio tempo ora sia bello
voi lo sapete, sarò uno sgabello.

Allora ragazzi, piaciuto il racconto?
Volete provare per vostro conto?
Se uno scrittore vuoi diventare
dentro il sacchetto devi frugare.
Prima di prendere in mano la penna
drizza ben bene le orecchie ad antenna:
torna là dove abbiamo iniziato,
il nostro gioco va lì completato.





Cos'è la Kasa dei Libri? Si può iniziare dicendo cosa non è.

Non è una libreria né uno spazio espositivo,
ma un luogo in cui si fa cultura in maniera diversa:
si legge, si recita, si gioca e ci si diverte.

Il padrone di kasa è Andrea Kerbaker, scrittore e manager culturale,
che ha affidato a tre appartamenti collegati tra loro
in zona Isola a Milano la sua collezione di oltre 30.000 volumi,
rendendola fruibile a chiunque abbia voglia di suonare al citofono
e salire al quarto piano, oppure al quinto, e perché no, al sesto!

La Kasa dei Libri organizza incontri e mostre temporanee,
ma anche laboratori per scuole e bambini su cui potete rimanere aggiornati
iscrivendovi alla newsletter dedicata

(<https://mailchi.mp/ace6b2bcbe6b/iscrizione-newsletter-kosedabambini>)

oppure seguendo le pagine social (Facebook: **Kasa dei Libri**; Instagram: **kasadeilibri**).

Vi aspettiamo,
Andrea, Arianna, Chiara, Claudia e Margherita